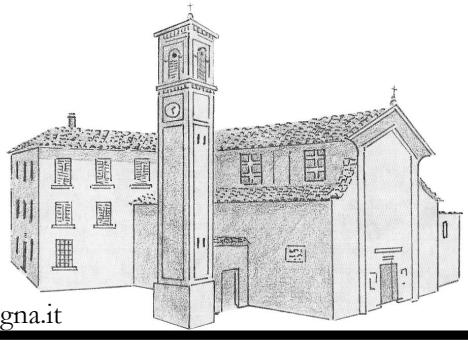
Aprile 2012

Anno XCIII, numero 1

Via San Donato 38, Bologna
40127 - tel, fax: 051-244090

Codice IBAN:
IT36K0200802408000001501974
E-mail: segidio@gmail.com
www.parrocchiasantegidiobologna.it



Bollettino della Parrocchia di Sant'Egidio

L'angelo della Famiglia

Buona Pasqua!!!

In questo tempo di crisi economica la nostra Parrocchia continua ad offrire i suoi molteplici servizi come ha sempre fatto, in totale gratuità: dal catechismo ai fanciulli all'educazione dei ragazzi, giovanissimi e giovani; dalle catechesi degli adulti alle preparazioni per i sacramenti; dalle funzioni religiose alle benedizioni pasquali; dall'ascolto allo sportello della Caritas alla distribuzione degli alimenti; dalle pratiche documentarie per i sacramenti alle fotocopie; dall'uso dei locali interni, illuminati, scaldati, mantenuti puliti e spesso restaurati agli spazi esterni, dai cortili al sagrato ed al giardino; dalla Chiesa – la nostra è una delle poche chiese di Bologna interamente e quotidianamente scaldata nella stagione fredda - alla cucina e alle varie sale di diversa dimensione fino al Cinema Perla, che viene usato gratuitamente dagli operatori delle nostre compagnie teatrali. A nessuno - dall'Azione Cattolica agli scouts, dai frequentatori dell'Oratorio parrocchiale e da chi si ritrova a giocare all'aperto o al chiuso - viene mai richiesto un compenso economico. La gratuità per noi cristiani è legata alla dimensione essenziale della fede: essa è dono, un regalo immeritato e sorprendente col quale accogliere il Vangelo e divenire discepoli di Gesù. Anche i nuovi diaconi, Angelo Gaiani e Sandro Baldecchi, sono un dono di Dio alla nostra famiglia parrocchiale: inoltre il cardinale li ha incaricati di occuparsi rispettivamente della caritas e della pastorale familiare della nostra zona pastorale di S. Donato, che riunisce insieme sette parrocchie. Del resto sono un dono il nuovo lettore Roberto Biavati e i

nuovi accoliti Massimiliano Giannasi e Fabio Capponcelli. Doni sono state le messe presiedute in cattedrale dal nostro arcivescovo Carlo per ordinare i diaconi e in parrocchia dal vescovo Vincenzo per i ministri istituiti. Dono sono la Settimana Santa e l'esperienza degli esercizi spirituali parrocchiali. Davvero, come abbiamo sentito durante l'eucaristia della IV domenica di quaresima, «per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo» (Ef 2,8-10). Tra i doni che abbiamo ricevuto e che aspettano di essere riconosciuti, accolti e moltiplicati, ne vorrei sottolineare uno particolare. Si tratta della dimensione artistica della nostra vita di fede: mediante il percorso "Arte e musica" abbiamo incominciato a valorizzare il patrimonio della nostra bella e antica chiesa di S. Egidio, aiutati dalla lunga esperienza della Corale S. Egidio. Il Perla, attualmente cinema e sala della comunità, potrebbe utilmente essere riqualificato come teatro ed ospitare così iniziative nuove legate alla musica, al teatro e alla danza. Danzare è un'arte antica e nuova, una disciplina severa e ricca di ammaestramento. Sperando che sempre di più nella nostra parrocchia possiamo aiutarci a crescere nella comunione fraterna e sincera, auguro a tutti voi, specialmente alle persone anziane ed inferme, una Buona Pasqua e domando la benedizione del Signore Gesù Cristo Risorto dai morti.

Don Giuseppe

Oratorio Parrocchiale

Per qualsiasi informazione o chiarimenti si può chiamare la segreteria parrocchiale o i responsabili delle attività: Leonardo Neri (328 4126442) e Anna Guaraldi (328 9018943).

Parole di danza e danza di parole

La storia della danza è storia dell'uomo, nella natura c'è la danza; danzano i pianeti, le nubi, gli uccelli del cielo, danza tutto ciò che "eleva", danzano i pensieri, danza il cuore con i suoi moti gioiosi e tristi. Nella danza diventa visibile ciò che è invisibile: ciò che si avverte in noi come inesprimibile, nella danza diventa esprimibile perché ciò che "dice" la danza appartiene al cuore e non alla logica razionalistica. Danzando entro in relazione con me stesso e con gli altri. Nel corpo che danza in sintonia con la musica si muovono i gesti, lo sguardo, il pensiero e quell'insieme armonico e determinato "parla" al cuore attraverso i nostri sensi. La danza nasce dal desiderio di condividere, che si trasforma in movimento e fa parlare il corpo rendendolo trasparente, comunicativo, capace di raccontare e raccontarsi, di donarsi all'altro nel narrare una storia che, inevitabilmente, non può non diventare anche la propria e perdersi in quella dell'altro. Questo linguaggio, che nasce con l'uomo e con lui cresce e continuamente si evolve, si acquisisce e si matura attraverso lo studio e la disciplina. Imparare a danzare non va quindi considerato solo come un problema di passi ed abilità fisica ma va inteso nella prospettiva della conoscenza dell'uso del movimento corporeo per esprimersi, inventare e insieme donare qualcosa di prezioso di sé. È un costante impegno che si tramuta in passione, un prezioso strumento di formazione e di espressione della persona. Attraverso la danza si entra in relazione più stretta e, necessariamente più vera, con il nostro corpo, con la nostra umanità. Scrive Shirley Maclaine: «Ballare significa confrontarsi con se stessi, è l'arte dell'onestà. Si è completamente allo scoperto quando si balla; la propria salute fisica è allo scoperto; la propria autostima è allo scoperto; la propria salute psichica è allo scoperto, è impossibile ballare senza essere se stessi, quando si balla si dice la verità, se si mente ci si fa male». Chi danza è contemporaneamente interprete e creatore di un messaggio da donare ad un altro. Non si balla mai da soli anche se si interpreta un assolo, ma, come in ogni rapporto relazionale, c'è sempre l'altro e chi danza è sempre alla ricerca di un modo nuovo per entrare in relazione con il suo interlocutore. Quando l'interpretazione esce da sé ed entra in relazione con l'altro diventandone dono significativo, l'obiettivo si può dire raggiunto: da questo si può intuire che chi danza non potrà mai dire di essere arrivato all'obiettivo.

Chiara Predola

La pastorale familiare in parrocchia e nella zona

Il desiderio di avere a cuore le famiglie della nostra comunità parrocchiale è sempre stato presente e si è cercato di concretizzare in diversi modi in questi ultimi anni. Sono trascorsi ormai 12 anni dal primo campo famiglie parrocchiale a Rodengo (Bressanone) e in questi pochi anni nel nostro territorio (ma non solo) ci sono stati molti cambiamenti che hanno suggerito diversi approcci al classico momento di catechesi in preparazione ai sacramenti. Di seguito sono riportate alcune belle esperienze che cercano di tener conto della situazione delle nostre famiglie.

Sandro Baldecchi

Manuela Menarini

Le coppie dei fidanzati

Da diversi anni in parrocchia nei mesi di ottobre e novembre, alcune coppie di sposi della parrocchia conducono e animano il corso per fidanzati in preparazione al matrimonio, che si articola in otto incontri. Quest'anno il gruppo di fidanzati era composto da 11 coppie. Per le coppie di sposi che tengono il corso, è sempre l'occasione per un momento di verifica di coppia e di crescita nella fede. Accogliamo giovani con la voglia di mettersi in gioco nel confronto e nel dialogo, che possono cogliere nel corso l'occasione per approfondire il significato del sacramento del Matrimonio e della vita di una famiglia cristiana. Al di là dei temi specifici inerenti il Sacramento del Matrimonio, speriamo di aver dato una bella testimonianza di Gesù e un'immagine di Chiesa ospitale e gioiosa, che lasci un po' di nostalgia e la voglia di rivederci, come avviene già con alcuni dei fidanzati degli anni passati che piacevolmente ritroviamo la Domenica a Messa. Da quest'anno alcune coppie desiderose di partecipare maggiormente alla vita di comunità hanno iniziato anche a frequentare il coro parrocchiale.

Alberto Benini e Ilaria Rovida

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo

Messa ore 18:30

Dalle ore 21:00 veglia guidata dai giovani

Venerdì Santo

Liturgia ore 18:30

Sabato Santo

Veglia Pasquale ore 21:30

Le famiglie giovani

E pensare che credevamo di essere una "razza in via d'estinzione": famiglia "giovane" nel territorio della parrocchia di S. Egidio. Per fortuna ci stavamo sbagliando! Ce ne siamo accorti quando don Giuseppe, poco dopo il suo arrivo, ci ha chiesto di affiancarlo nell'incontrare le famiglie che chiedono il Battesimo per i propri figli: in questi due anni ne abbiamo conosciute circa una trentina e sono stati momenti molto arricchenti. Nel momento in cui ci viene segnalata ciascuna richiesta inizia un cammino, soprattutto con i genitori del piccolo, fatto innanzitutto di conoscenza reciproca, avvicinamento alla Parola e al significato del rito del sacramento del Battesimo. Poi arriva il tempo dell'accoglienza del battezzando e della sua famiglia nella Chiesa e, quindi, nella nostra comunità parrocchiale attraverso due tappe liturgiche inserite all'interno di due celebrazioni eucaristiche feriali. Di lì a breve eccoci al giorno del Battesimo, alla festa per questo figlio che Dio fa nascere a nuova vita. Ma non finisce qui! Crediamo che i legami che hanno cominciato a crearsi in queste settimane non possano essere sciolti. Siamo coppie che condividono la gioia e le fatiche di avere figli piccoli, oggi, nel territorio dei quartieri S. Vitale - S. Donato, desiderose di condivisione di tanti aspetti delle nostre vite, tra cui anche l'appartenenza alla parrocchia. E allora, scambiati numeri di telefono e indirizzi e-mail, ecco la ricerca di momenti d'incontro, il nascere di amicizie, varie merende nella cucina parrocchiale e chissà cosa nascerà nei prossimi mesi. Beh, qualche idea l'abbiamo: il primo sogno che stiamo condividendo è quello di trascorrere con i bimbi i pomeriggi primaverili nel giardino della parrocchia, magari abbellito da qualche gioco da esterno adatto a loro. Poi magari partecipare alla due giorni parrocchiale di maggio, occasione di incontro con altre famiglie e realtà della parrocchia. E poi… "venite e vedrete".

Antonio Domenicali e Maria Grazia Breviglieri

www.parrocchiasantegidiobologna.it

Le famiglie all'inizio del catechismo

Nel settembre 2011 abbiamo iniziato in parrocchia il catechismo per le classi di 1° e 2° elementare. Esso si svolge al sabato pomeriggio, dalle 16.30 alle 18.00, presso le aule sovrastanti la cucina. Considerando la giovane età di questi piccoli, si è pensato di proporre gli incontri solo durante i tempi forti del calendario liturgico, in Avvento e durante la Quaresima. È stata fatta una proposta un po' "innovativa" ai genitori: mentre i bambini partecipano al catechismo in un'aula tutta loro, le mamme e i papà sono invitati a fermarsi in una stanza adiacente, per affrontare gli stessi argomenti trattati dai loro figli, anche se, ovviamente, in forma abbastanza diversa. Per fare un esempio, nel periodo di Avvento, così come con i bimbi si parlava della preghiera, della nostra famiglia "umana", quella con cui ciascuno di noi vive, e della nostra famiglia "divina", quella di Gesù, così con i genitori ci si confrontava, in uno scambio di esperienze molto libero e aperto ai vari punti di vista, sull'importanza del dialogo, della famiglia,del tempo che si riesce a dedicare ai figli, ecc. Durante la Quaresima, così come mentre insieme ai bimbi si cercava di dare un volto a Dio, provando a capire chi sia, cosa è per noi, cosa vuole da noi, di quale immenso amore ci ricopre, così i genitori a loro volta si mettevano in gioco sugli stessi temi. Nell'incontro subito prima di Natale ci siamo ritrovati nel salone, dove i genitori hanno costruito insieme ai loro bambini un presepe di carta, che ciascuno ha personalizzato secondo il suo gusto e la sua sensibilità. Sono così trascorse quasi due ore in un clima di allegria e operosità. Ciascun bimbo ha poi portato a casa il proprio presepe e ci è stato raccontato che qualcuno ha anche insistito per metterlo in valigia e portarlo in vacanza! Questo semplice esempio, insieme a tanti altri, ci hanno fatto capire che quel tempo che è stato loro regalato per realizzare qualcosa di bello con i loro genitori è stato per i bimbi un tempo prezioso. I genitori stanno apprezzando il fatto di essere un po' più vicini ai loro figli, affrontando contemporaneamente gli stessi argomenti e sentendosi così più partecipi al catechismo. Insomma, il sabato pomeriggio in parrocchia si ritrovano diverse famiglie, genitori e bambini, che cercano di intraprendere un piccolo cammino di fede insieme. Noi catechisti siamo molto contenti di questa esperienza perché ci accorgiamo, sia dalle parole dei grandi che da quelle dei piccoli, come per loro sia bello affiancarsi vicendevolmente in questo percorso. La presenza dei bambini è sempre piuttosto assidua, ma anche il gruppo dei genitori è ampio e soprattutto ci sembra che stia nascendo un bel gruppo affiatato.

Catechisti di prima e seconda elementare

Estate Ragazzi!

Come ogni anno, anche quest'estate la Parrocchia organizzerà "l'Estate Ragazzi". Vi chiederete: "Cos'è l'Estate Ragazzi?" Noi abbiamo la risposta! È un'iniziativa che si svolgerà subito dopo il termine della scuola dall'11 al 29 Giugno, che offre un servizio alle famiglie e che è per i bambini un'occasione per divertirsi e stare insieme. Ogni giorno dalle 8:30 i bambini saranno accolti dagli animatori ed insieme giocheranno in attesa dell'inizio vero e proprio della giornata alle 9:15. Durante la giornata si svolgeranno varie attività che prevedono momenti di gioco e di preghiera. Le attività proposte sono basate su un percorso intenzionale che fa riferimento a un tema principale: quest'anno sarà Sherlock Holmes, investigatore londinese, affiancato dal dottor Watson e dall'ispettore Lestrade, ad accompagnare i ragazzi alla ricerca della verità per far trionfare la giustizia. La giornata si concluderà intorno alle 16:30 facendo merenda e salutandosi con una preghiera. Ma non è tutto! Durante le tre settimane vengono anche organizzate varie gite per sfuggire alla solita routine e dal caldo cittadino e tra un tuffo in piscina e una corsa al parco il divertimento è assicurato! Fin da bambini si ha bisogno di condividere con gli altri le proprie esperienze ed emozioni e stare insieme giocando e divertendosi è un'occasione ottima per confrontarsi. Gli animatori, avendo molti di loro già vissuto questa esperienza, cercano di trasmettere ai ragazzi valori importanti come l'attenzione e il rispetto verso gli altri. Se avete tra i 6 e i 13 anni e avete voglia di giocare e conoscere nuovi amici, gli animatori di Estate Ragazzi vi aspettano!

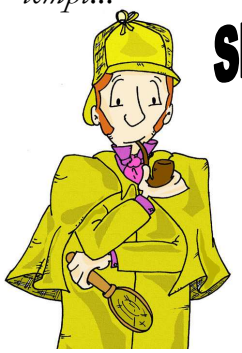
Carlotta Rubino

15 cuori e una capanna!!

Partenza prevista ore 20.00. Partenza effettiva ore 20.40. E' con questo "leggero" ma non insolito ritardo che il gruppo giovani di Sant'Egidio ha iniziato la 3giorni del 9-10-11 Marzo. Destinazione Sovere(BG) presso la casa d'accoglienza di don Giovanni Nicolini sul meraviglioso Lago d'Iseo. All'una di notte alcuni di essi erano seduti attorno a un tavolo a bere un bicchiere di rum condiviso col nostro parroco don Giuseppe, altri assieme alla nostra educatrice Maria, curiosavano nelle stanze della casa con quell'entusiasmo da bambini che non ci ha ancora abbandonato. Proposto come ritiro spirituale di Quaresima, non si è rivelato essere un tempo dedito maggiormente alla preghiera e alla riflessione ma semplicemente nutrito con intime Messe mattutine, dove la Parola, letta e ripresa nelle omelie, lasciava nei cuori dei semi che avevano intere giornate di comunione per germogliare e dove le preghiere affidavano a Dio anche chi con noi non era potuto venire. Le parole di Michea 7,19 "[…]Tu getterai tutti i nostri peccati i fondo al mare[…]" ci hanno ricordato l'Esodo del popolo d'Israele dall'Egitto e il Battesimo in Spirito Santo di Gesù nel Giordano; dunque è con un annuncio di liberazione da ogni nostra e quotidiana schiavitù che abbiamo iniziato il Sabato. Giorno rivelatosi portatore di confronto diretto, scambio sincero su dinamiche interne, sentimenti contrastanti, e problemi che un qualsiasi gruppo di ragazzi dai 19 ai 24 anni può presentare, ma che in pochi hanno il coraggio di affrontare e la forza di impegnarsi nel risolverli. "Lo zelo per la tua casa mi divorerà" [Gv 2,17]. Così il Signore ci parla e ci ama nella nostra vita, così i nostri cuori sono stati convertiti nella terza domenica di Quaresima . Dio ci rivela essere geloso di noi, dei nostri corpi, dei nostri cuori, e dei nostri amori. Egli non vuole mai lasciarci e ove volgiamo i nostri occhi, là Lui vuole essere. Con la consapevolezza del suo zelo per noi, abbiamo camminato verso il santuario di Monte Isola, allo stesso modo con cui ora dobbiamo tutti camminare nella faticosa salita della vita. La montagna con la sua imponenza e la sua bellezza non ha mai cessato di manifestare la grande opera del Signore; con la sua pace e i suoi sentieri ha offerto preziose occasione per intime chiacchierate, delicati ritrovamenti, rinnovate amicizie e profonde commozioni. E' così che quei 3 giorni si sono rivelati essere molto più che un lungo weekend con bei panorami e ragazzi entusiasti, bensì un'esperienza di vero incontro, condivisione gioiosa e salda unione in una piccola parte di comunità che si nutre di gesti d'amore, amicizia e accoglienza per crescere insieme.

Lara Vaccari

Anche quest'anno parte la fantastica avventura di Estate Ragazzi accompagnati dal più famoso investigatore privato di tutti i tempi...



Sherlock Holmes

Giochi, Divertimento

e tanti Amici!!

ESTATE RAGAZZI

Le Iscrizioni si aprono a Maggio, leggi le istruzioni sul sito (www.parrocchiasantegidiobologna.it) oppure chiama in parrocchia!!